



Pier Costantino Remondini, *Scritti musicali*
Musica sacra, arte organaria, critica e
bibliografia musicale (1874-1892)
a cura di Maurizio Tarrini

Quaderni Franzoniani XIX (2006) [2015], n. 38,
pp. 704, ill.

Pier Costantino Remondini (Genova, 1829-1893), avvocato, musicologo ed erudito, fu un esponente di primo piano del cosiddetto 'movimento ceciliano', un movimento di opinione per la restaurazione della musica sacra che, nato in Germania col Romanticismo, si affermò in Italia nell'ultimo quarto del XIX secolo.

Animato da spirito analitico e indagatore, si dedicò interamente agli studi occupandosi delle discipline più disparate e a lui più congeniali: le lingue classiche e straniere (europee ed orientali), l'astronomia, la fotografia (per scopi artistici e scientifici) e soprattutto la musica furono oggetto dei suoi studi indefessi fin dalla sua prima

gioventù. Dotato di una profonda cultura musicale 'europea', pratico di vari strumenti (suonava il pianoforte, l'armonium, la chitarra e il violoncello) e costantemente al corrente di quanto avveniva all'estero, si fece paladino – assieme all'Amelli, al Bonuzzi e a pochi altri – di una crociata moralizzatrice dei costumi musicali nel tempio chiamata *Associazione Italiana di Santa Cecilia* (1880). Con questa denominazione si voleva infatti sottolineare l'identità di intenti e la filiazione con il movimento *Cäcilien-Verein* lanciato con identico scopo da Franz Xaver Witt a Bamberg nel 1868.

In campo musicale esordì con una *Memoria intorno allo stato della musica sacra nel Genovesato* inviata al Primo Congresso Cattolico Italiano (Venezia 1874) che costituisce la prima testimonianza del suo impegno militante in favore della restaurazione della musica sacra e della riforma dell'organo in Italia; impegno che proseguì in qualità di critico musicale del giornale cattolico genovese «Il Cittadino», che per primo in Italia ne diffuse i dettami. I suoi articoli, firmati con la sigla P.C.R. e spesso pubblicati sotto il titolo di *Musicalia*, venivano talvolta ripresi – parzialmente o integralmente – da «Musica Sacra» (Milano, I-1877) e da altri periodici.

Entrato a far parte della Società Ligure di Storia Patria nel 1869, in qualità di preside della sezione di Archeologia si fece promotore di due singolari iniziative che lo pongono a pieno titolo tra i pionieri della musicologia in Italia, cioè l'organizzazione – nel 1875 e nel 1876 – di due "tornate musicali" ossia conferenze-concerto sulla storia della musica a Genova nei secoli XIV-XVII cui affiancò anche una piccola esposizione di rari strumenti musicali antichi. Tali manifestazioni suscitavano l'interesse della stampa italiana e di studiosi come Oscar Chilesotti, Gaetano Gaspari e Gustave Chouquet con i quali fu in corrispondenza. Per tali occasioni il Remondini trascrisse (e fece eseguire) musiche da manoscritti trecenteschi, da intavolature e stampe cinque-seicentesche ed in particolare dai volumi in intavolatura d'organo tedesca scoperti da Cornelio Desimoni negli anni '60, a Genova, nella biblioteca del marchese Giuseppe Durazzo e dal 1927-30 conservati nella Biblioteca Nazionale di Torino (fondo Foà-Giordano).

Gli scritti musicali di Pier Costantino Remondini riflettono i suoi principali interessi: musica sacra (canto gregoriano e polifonia), arte organaria, critica e bibliografia musicale. Tra gli scritti di organaria vi sono quelli che costituiscono il 'manifesto' della riforma dell'organo italiano («l'organo quale dovrebbe essere»), cioè i tre articoli apparsi nel 1879 – che innescarono una vivace polemica con l'organaro Luigi Lingiardi – e poi riuniti nell'opuscolo *Intorno agli organi italiani* (1879); il discorso su *L'organo considerato come strumento liturgico* e la relazione su *La riforma dell'organo italiano*, letti al primo Convegno Ceciliano di Milano (1880). Da quel momento egli divenne un riferimento sicuro per organari e organisti interessati ai nuovi orientamenti costruttivi, come attestano i numerosi carteggi esistenti nel suo archivio.

Il presente volume riunisce per la prima volta tutti gli scritti musicali del Remondini pubblicati tra il 1874 e il 1892 unitamente a due scritti pubblicati postumi e a due trascrizioni musicali giovanili edite nel 1853 e nel 1857. Esso è inoltre corredato da un profilo biografico, dalla bibliografia di tutti gli scritti (compresi quelli di argomenti vari e di erudizione scientifica) e da alcune testimonianze sul suo ruolo nell'ambito del movimento ceciliano. Questa iniziativa editoriale si inserisce nel quadro di un progetto promosso dalla Biblioteca Franzoniana di Genova e finalizzato alla valorizzazione del fondo musicale (archivio e biblioteca) "Pier Costantino Remondini", conservato presso la stessa biblioteca, e all'approfondimento di questo erudito personaggio dai poliedrici interessi culturali.

Maurizio Tarrini è docente di Storia della Musica presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova. Ha pubblicato numerosi articoli e monografie sull'arte organaria, su fonti e fondi musicali, edizioni critiche di musiche rinascimentali e ricerche archivistiche collaborando a riviste specialistiche, a repertori e dizionari nazionali ed internazionali. È inoltre membro della Commissione per la tutela degli organi artistici della Liguria istituita presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Liguria.